

Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione - 10807

Prof. Sergio Gaburro

- 
1. **carattere positivo-ricettiva:** tratti biblici e dottrinali della tradizione
 2. **speculativo-riflessiva:** in termini sistematici sui diversi aspetti della tradizione

Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione₂ e Tradizione

- Tensione tra estrinsecismo e immanentismo
- Condanna di un'eresia:
 - *spesso non ha colto i problemi che essa poneva alla chiesa*
 - *il ritardo della soluzione è colpa, incapacità o il prezzo della storicità?*



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

- Per il modernismo:
 - rivelazione indica sviluppo necessario e immanente alla storia umana
- Per la chiesa:
 - rivelazione è intervento di Dio puramente proveniente dall’ “esterno”



A large, open book is positioned at the bottom of the slide. The book is oriented horizontally, with its pages fanned out. The pages are a vibrant, multi-colored rainbow, transitioning through various hues like red, orange, yellow, green, blue, and purple. The texture of the paper appears slightly rough and uneven. The book is set against a dark, solid background.

Teologia interconfessionale - 2020-2021

- Al tempo del modernismo la chiesa rimproverava un certo immanentismo:
- Oggi è possibile riconoscere un concetto estrinsecista della rivelazione, a quel tempo presupposto e irriflessivo
- Oggi fa problema non *Deus absconditus*, ma la storia della rivelazione che Dio si apre percorrendola lui stesso apparendo nella carne



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione₅ e Tradizione

- Che cos'è la rivelazione e perchè è il cuore della storia umana?
- Come può essere identica alla storia dell'umanità senza cessare di essere dono?
- Come è sempre e dappertutto senza cessare di essere qui nella carne di Cristo?
- Come può essere il movente della storia mentre è il miracolo della sua grazia?



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione₆ e Tradizione

- Questa storia è contemporaneamente azione di Dio e azione dell'uomo
- se si supera contrapposizione tra immanentismo e estrinsecismo, la teologia non può non riconoscere la storia della rivelazione, storia di un rapporto tra Dio e uomo
- Se la trascendenza è presente nella storia, è sempre mediata storicamente
- Se c'è una costituzione trascendentale dell'uomo, questo assoluto ha una storia



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione, e Tradizione

- Duplice aspetto dell'evento rivelativo:
 1. capacità di trascendenza dell'uomo come suo esistenziale permanente
 2. la rivelazione è struttura di comunicazione storica
- Unità tra l'autocomunicazione trascendentale di Dio e la sua mediazione



A large, open book is positioned at the bottom of the slide. Its pages are filled with a dense, colorful texture of various shades of yellow, orange, red, and purple, resembling a stained-glass window or a sunset. The book is open in the middle, showing two facing pages.

Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

- Essendo la storia mediatrice di trascendimento:
 - Il Logos come autoaffermazione del Padre nella verità
 - il Figlio invia lo Spirito
 - lo Spirito opera l'incarnazione del Logos
- La rivelazione trascendentale e categorie insieme alla storia della rivelazione sono coesistenti alla storia dell'umanità



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione₉ e Tradizione

- Ogni uomo è elevato dalla grazia intesa anche come rivelazione “verbale”
 - non in senso fonetico-grammaticale
 - è rivelazione mediata, mai priva di parola
- Ciò non significa aver ricevuto oggettualmente i contenuti, ma l'orizzonte soprannaturale e a priori di esperienza



A large, open book is positioned at the bottom of the slide. The book's pages are filled with a dense, colorful texture that resembles a woven fabric or a stained-glass window, with various shades of yellow, orange, red, and purple. The book is slightly angled, showing both the front and back covers.

Teologia interconfessionale - 2020-2021

- Non c'è una storia di rivelazione a sè, ma la storia concreta è storia della rivelazione trascendentale di Dio
- È storia di chi è: “*simul iustus et peccator*”
- Storia della religione e storia della rivelazione vanno sempre insieme, anche se per l'uomo si mostrano sempre in una indissolubile ambiguità



A large, open book is positioned at the bottom of the slide. Its pages are numerous, tightly packed, and exhibit a vibrant, multi-colored texture with shades of yellow, orange, red, purple, and blue. The book is set against a dark, solid background.

Teologia interconfessionale - 2020-2021

- Nella teologia cattolica non era stato sufficientemente trattato il problema dell'evento della rivelazione nel soggetto che la porta
- conseguenza: il processo della fede e quello dell'evento sono identici
- La Teologia fondamentale cattolica è, quindi, corretta



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione₁₂ e Tradizione

- Il problema della demitizzarono si concentra nel problema della possibilità, del senso e della conoscibilità di ciò che in Teologia fondamentale è “miracolo”
- Recuperare la concezione secondo cui il *confidente essere-già-sempre-in-presenza-del-non-mediato*
- Non è possibile la distinzione adeguata tra mediazione effettuata dal *factum brutum* e quella effettuata dall'interpretazione del *factum brutum*
 - *la verità ultima della mediazione sta nel “mediato” stesso*



Teologia interconfessionale - 2020-2021

- Mediazione storica: avviene anche nell'intersoggettività e nella storicità: è ecclesiale
- Segno e verità: esistono già *a priori* indivisi e non confusi e non sono uniti solo dal credente
- Fede implicita: esprimere in categorie è un cogliere il segno
- La sacra oscurità non è tolta, ma diventa definitiva



A large, open book is positioned at the bottom of the slide. The book's pages are filled with a dense, colorful texture that resembles a rainbow or a spectrum of light. The colors transition from deep reds and oranges on the left to bright yellows and blues on the right. The book is slightly angled, showing both the front and back covers.

Teologia interconfessionale - 2020-2021

- Nelle religioni tentativo costante di creare dogmi, riducendo la totalità a ciò che solo è importante
- Il nucleo può esserci, ma non viene sostituito da nessuna riduzione
- Nella mediazione che è Cristo è compresa *ogni* possibile mediazione. Non c'è nessun luogo che possa escluderne altri in questa mediazione (cf. parola, segno cultuale, struttura della chiesa, ministero, immagine, profano...)



Teologia interconfessionale - 2020-2021

- Rimando alla capacità di credere , distinta dalla fede e in unità con essa
- La facoltà apriorica della fede stessa, la capacità di credere non trova un accento particolare nella teologia cattolica
- Ogni riflessione sulla fede pone l'autorità di Dio come il più alto, ultimo e unico *oggetto formale* e motivo della fede
- si tratta di un'autorità in termini categoriali, mediata da una conoscenza *a-posteriori*



Teologia interconfessionale - 2020-2021

- La logica della fede non è appresa in termini categoria dall'esterno
- È la struttura ontologica intima dello stesso atto di fede
- La teologia con crea la fede, ma la fede dei cristiani è chiamata a servirla realmente e in verità
- La teologia è al servizio della fede oggi



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

- Nella Bibbia non c'è un vocabolario fisso a cui attenersi, una definizione che dica il concetto di rivelazione
- si tratta di un'offerta di senso che proviene dalla libera iniziativa di Dio
- le narrazioni molteplici mostrano le differenti modalità di rivelazione e le sue costanti

A large, open book is positioned at the bottom of the slide. Its pages are filled with a dense, colorful texture that resembles a rainbow or a spectrum of light. The book is slightly angled, showing both the front and back covers. The overall effect is one of depth and complexity.

Teologia interconfessionale - 2020-2021

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

"Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ²ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

³Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ⁴divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato". (Ebrei 1,1-4)

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

- Dicendo che “*Dio ha parlato*” si afferma che alla radice dell’evento rivelativo c’è la gratuita e libera iniziativa di Dio
- Dio nella sua trascendenza entra nell’immanenza:
 - un manifestarsi che si fa parola
 - è interpersonale
 - dialogico

Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione₂₀ e Tradizione

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

- Modalità dialogica:
 - Da un lato: Dio pone domande all'uomo e si lascia interrogare
 - Dall'altro: l'uomo pone domande a Dio dall'orizzonte della vita, che non raramente sembra smentire la sua fedeltà e la sua bontà

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

- L'evento manifesta:
 - il mistero di Dio e il mistero dell'uomo
 - convoca l'uomo perchè diventi ascoltatore obbediente
- Dire che la rivelazione è parola non significa svalutare l'azione

Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione₂₂ e Tradizione

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

- L'Evento/Parola è insieme conoscenza e dinamismo: "*Tutto sostiene con la sua parola potente*"
- è parola storica e mediata
- non segreta ma aperta
- è sempre lo stesso Dio a rivelarsi
- "molti tempi e molti modi": frammenti complementari
- "ultimamente": rivelazione definitiva che è presenza e persona



A large, open book with colorful, textured pages, symbolizing the Bible or divine revelation.

Teologia interconfessionale - 2020-2021

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.1 La rivelazione nei tempi antichi

- Nell'AT tollerate modalità per carpire i segreti divini
- Una rivelazione che accade in un contesto concreto
- Egli si mostra con la sua azione nella storia: agendo si rivela!
- Esodo: Dio "vede", "ode", "conosce", "scende" a liberare

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.1 La rivelazione nei tempi antichi

1. Orientamento teologico: Dio agisce per farsi conoscere
2. Orientamento salvifico: interviene per salvare
3. Orientamento con la Legge: fa conoscere sua volontà e sue esigenze
4. Orientamento legato alla promessa: azioni e parole aperte al futuro

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.1 La rivelazione nei tempi antichi

- Per il profeta la rivelazione condanna e salva
- la sapienza apre il dialogo con la ragione
- Qohelet interpreta la ricerca di chi indaga il mistero:
 - una ricerca che non elimina il mistero, ma costringe al confronto

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.2 La rivelazione “ultimamente in questi giorni”

- In Cristo si è svelata la verità di Dio
- Uno scandalo: il Trascendente che dipende da un evento storico!
- scandalosa la continua ricerca dei poveri, dei peccatori
- Egli è l'unico perchè è il Figlio che conosce il Padre

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.2 La rivelazione “ultimamente in questi giorni”

- Gesù per parlare usa parbole, con realtà attinte dall'esperienza umana
- è un linguaggio aperto e cristologico:
 - che allude al mistero di Dio
 - che costringe a pensare
 - che mantiene la sua ambiguità

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.2 La rivelazione “ultimamente in questi giorni”

- Per l’apostolo Paolo la rivelazione è evento di salvezza
- L’iniziativa è di Dio, mentre l’apostolo annuncia, evangelizza, illustra
- La “parola della croce” lega l’evento all’annuncio che tramanda e attualizza
- La rivelazione è insieme un fatto teologico, ecclesiale, trinitario
- *Mysterion*: è novità nella continuità

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.2 La rivelazione “ultimamente in questi giorni”

- Scenario giovanneo: storia universale, di Israele, di Gesù
 - Gesù è il rivelatore che racconta il Padre
 - perché è il Logos/Parola fatta carne (*fragilità e storicità*)
 - testimonia con le opere la rivelazione unita alla salvezza
 - La risposta della fede descritta come visione
 - non diretta e personale ma nel Cristo storico

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.2 La rivelazione “ultimamente in questi giorni”

- Nel prologo giovanneo
 - “Era la vera luce che illumina ogni uomo” (*universalità precede l’incarnazione*)
 - Centrale il dono dello Spirito che interiorizza e trasforma
 - Struttura storica, progressiva, di mediazione

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.2 La rivelazione “ultimamente in questi giorni”

- *Concilio Vaticano II* parla di coloro che “cercano sinceramente Dio”
 - L’uomo pone la domanda per trovare un senso nella vita e nella storia
 - Gesù pone una domanda al Padre: “Perché mi hai abbandonato?”
 - Dio pone domande all’uomo: “Adamo dove sei? Dov’è tuo fratello”
- Posizione di dialogo tra Dio e l’uomo

1. Nella Bibbia Dio ha parlato

1.2 La rivelazione “ultimamente in questi giorni”

- Giacobbe rimane in un processo, in una tensione
- Giacobbe chiede il nome a Dio, ma questo si riconosce nella sua azione
- Dio è disponibile per il popolo, ma non al suo servizio
- La Parola si fa trovare sempre nell’alveo dell’esigenza umana

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Nell'esperienza degli antenati la tensione della tradizione è presente
- I rapporti del popolo con Dio sono in rapporto causa-effetto con religione dei progenitori
 - Il popolo si ricorda degli eventi passati
 - Lo stesso Jahv si ricorda
- Tensione tra un passato sperimentato e un avvenire che si attende



Teologia interconfessionale - 2020-2021

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Nell'A.T. non c'è il concetto di *traditio* con il significato contemporaneo
- Il verbo ebraico può tuttavia indicare:
 - l'atto di consegnare
 - o di affidare qualcosa a qualcuno
- verbo greco: *παραδίδονται*
- dalla Vulgata: *trādēre*

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

Qual'è il contenuto di questa *traditio*? che cosa si trasmette alle generazioni?

- Le tre alleanze unilaterali che Dio ha stretto con Abramo, Isacco e Giacobbe
- Il contenuto consiste nella consegna di “una legge e di un diritto” (Es 15,25): perché Israele sia felice!
- La tradizione permette la conoscenza a chi non ha sperimentato direttamente

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Due facce complementari di un'unica rivelazione:

- **Torà scritta (*miqrà*)**
- **Torà orale (*mishnà*)**
- Torà (*ammaestramento*); dal greco Νόμος (Legge)
- 5 coppie di verbi: ricevere e trasmettere; dire e imparare; dare e prendere; ricercare e ascoltare; testimoniare e ripetere.



Teologia interconfessionale - 2020-2021

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Per evitare la staticità si sceglie di non fissare la tradizione normativa (Halakhah)
- Alla Torà scritta è riservato un ruolo privilegiato: immutabile e irrevocabile
- Assi portanti del giudaismo: studio e messa in pratica della parola rivelata
- tramandare è porre la parola in un orizzonte ermeneutico
- Per il rabbinismo con Esdra, Aggeo, Zaccaria e Malachia, termina la rivelazione contenuta nella *Tanakh*, mentre è viva l'interpretazione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Nel N.T. ***traditio*** è contemporanea continuità e novità della storia di Gesù Cristo
- Gesù prende le distanze dalla “tradizione degli uomini” (Mc 7,8; Col 2,8)
- Paolo parla di tradizione riferita a usanze, costumi, riti liturgici esistenti e trasmette ciò che ha ricevuto (1Cor 11,23)



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione³⁹ e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Paolo parlando di risurrezione afferma la concomitanza di tradizione e vangelo
- Egli afferma interdipendenza tra contenuto e criterio: “Ciò che avete imparato, ascoltato e veduto in me è quello che dovete fare” (Fil 4,9)
- Dai 4 aspetti distinzione fra ***traditio*** come annuncia e ***traditio*** come regola
- *Dei Verbum* 10: coesistenza delle due realtà:
 - la Bibbia non si identifica con la tradizione
 - né l'una o l'altra con la rivelazione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- *Traditio* fonda radici nel Dio che si rivela, da cui catena di mediatori
- In questa catena Gesù è l'autore e l'oggetto (Gal 1,16)
- Tendenze nei Padri sulla rivelazione:
 1. Cristo pedagogo, vita, conoscenza, immagine, verità, autobasileia
 2. opera rivelatrice della creazione, *logoi spermatikoi*, filosofia-Legge-Vangelo
 3. Ireneo: *traditio* come storia sull'*οἰκονομία*, tradizione=regola fede=predicazione chiesa/apostolica=verità
 4. Rivelazione come processo chiuso di cui il presente è la continua e nuova attualizzazione

A large, open book with colorful, textured pages. The pages are white, yellow, orange, red, and purple, showing signs of age and wear. The book is positioned at the bottom of the slide, with its pages fanning out.

Teologia interconfessionale - 2020-2021

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- *Sacrosanctum Concilium*: apostoli inviati per attuare opera della salvezza
- *Lumen gentium*: i vescovi custodi della tradizione apostolica
- *Dei Verbum*: parla di tradizione al singolare (*Trento* al plurale)
 - concetto globale, dinamico, non verbale di tradizione: S. e T. congiunte e comunicanti
 - Tradizione-Scrittura: S. non è tutta la predicazione apostolica, ma luogo privilegiato
 - Tre verbi: conservare (fedeltà), trasmettere e ricevere (il processo)
 - trasmissione a voce e per lettera

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

Che cosa comprende l'oggetto della Traditio?

“Tutto quanto contribuisce alla condotta santa e all’incremento della fede del popolo di Dio” (DV 8)

- La T. comprende anche la S. ma non solo la S.
- Chiesa come soggetto attivo della tradizione, con Scritture, sacramenti, annuncio, vita:
 - movimento (“trasmette”)
 - e stabilità (“conserva ininterrottamente”)
- Chiesa non trasmette solo ciò che crede, ma anche ciò che è

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

Che cosa comprende l'oggetto della Traditio?

- *Traditio* conserva, trasmette, ma anche progredisce, cresce e cammina verso pienezza (DV 8)
- Spirito Santo: attore principale per il progresso nella comprensione e nell'esperienza
- Tre vie della crescita:
 1. contemplazione e studio
 2. esperienza viva delle realtà spirituali
 3. predicazione magistero, dei successori degli apostoli
- accenno alla prospettiva escatologica

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

Che cosa comprende l'oggetto della Traditio?

- Crescita della *Traditio*:
 - stagione patristica
 - rapporto Tradizione-Scrittura: la Tradizione completa la Scrittura
 - Tradizione e Scrittura si completano a vicenda:
 - Scrittura dà fondamento stabile alla tradizione
 - Tradizione rende attuale la Scrittura



Teologia interconfessionale - 2020-2021

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- da un concetto di *Traditio* come polo opposto alla Scrittura come *traditio oralis*
- a un concetto più ampio che include *ciò che deve essere trasmesso (traditio realis) e quindi anche la Scrittura come parte integrante della traditio (traditio verbalis)*
- Contemporaneità rivelazione storica: il Dio che parla è un Dio (oggetto e soggetto) che ha già parlato
 - Dio non parla al di fuori della T. e della S., ma dentro e attraverso di esse
 - Spirito Santo accompagna, fa dimorare in essi la Parola

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- da un punto di vista cattolico:
 - non si può dire che solo la Scrittura sia parola di Dio,
 - né che la *Traditio* sia del tutto dipendente dalla Scrittura
Insieme e non separatamente S. e T. incorporano e trasmettono la parola di Dio
 - Vat. II muove dall'evento, passa per la tradizione alla Scrittura per giungere agli effetti

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- L'evento non è completo senza una sua espressione nella T. e nella S.
- Il rapporto tra rivelazione-tradizione-Scrittura non è lineare, ma circolare:
 - L'evento suscita la tradizione e la Scrittura
 - ma la Scrittura e la tradizione incorporano la rivelazione e la trasmettono
 - La T. espressa mediante tante tradizioni, che *non coincidono semplicemente con essa*



Teologia interconfessionale - 2020-2021

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Montreal (1963): riscoprire la Tradizione *all'interno e tra* le nostre tradizioni cristiane
 - Tradizione: il Vangelo trasmesso nella e dalla Chiesa, Cristo presente nella Chiesa
 - tradizioni: la diversità delle forme espressive, le tradizioni confessionali diverse

Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione⁴⁹ e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Montreal (1963):

*“...esistiamo come cristiani mediante la Tradizione dell’Evangelo,
testimoniato nella Scrittura,
trasmesso nelle a mediante la Chiesa
per mezzo della potenza dello Spirito Santo”*

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

• Sei modi di intendere la Tradizione:

1. appello esclusivo alla Scrittura;
2. si fa appello alla chiesa primitiva, i primi otto secoli;
3. accanto alla Scrittura altri credo e confessioni dei fede della Riforma;
4. Scrittura e insegnamento della chiesa;
5. Scrittura, tradizione e ragione;
6. trasmissione del vangelo in tutte le epoche, compresa quella biblica

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- ***Dei Verbum:***
- nessuna tradizione in conflitto con parola di Dio ha pretesa di autenticità
- discernimento del magistero (8b), che per Ireneo ha il “carisma certo di verità”
- la fede è normata dalla testimonianza convergente dei portatori della tradizione
- chiesa venera la Scrittura e nega la sua sufficienza

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- ***Dei Verbum:***
- Il deposito è affidato a tutta la chiesa, ma l'interprete ufficiale è il magistero (10b)
 - non significa che il magistero sia al di sopra della parola di Dio, ma al suo servizio
 - suo compito:
 - piamente ascolta: con pietà la parola di Dio
 - santamente custodisce: senza perdere o aggiungere nulla (*solo la comprensione progredisce!*)
 - fedelmente espone: insegna la Parola e l'attualizza in ogni tempo



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- *Dei Verbum*, quattro tensioni:
 1. Centralità della Scrittura: veicolo privilegiato e relatività
 2. Rapporto chiesa-magistero: a tutti il deposito, l'interpretazione autentica del magistero
 3. Rivelazione come memoria da trasmettere ed esperienza come colloquio personale
 4. Fra tradizione costitutiva (*orizzontale*) e tradizione dipendente (*verticale*)



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Ogni verità rivelata, in un certo modo, attestata nella Scrittura (non tutte sono menzionate)
- La tradizione non è solo un processo, ma veicola un contenuto sempre eccedente
- Nella *Dei Verbum*: tradizione comem processo dinamico:
 - valore ecumenico
 - aiuto per l'argomentazione teologica e dogmatica
 - legittimità che dà al programma pastorale di riforma



A large, open book is positioned at the bottom of the slide. Its pages are filled with a dense, colorful texture in shades of yellow, orange, red, and purple, resembling stained glass or a rainbow. The book is slightly angled, showing both the front and back covers.

Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- La storia compresa come processo dialettico in cui la continuità del presente con il passato si mantiene attraverso una trasformazione delle origini
- Il sostantivo ***traditio***:
 1. Se l'accento è sul verbo “*tradere*”, indica l’azione del verbo
 2. Se nomina una cosa, la *traditio* è riferita al *tradendum*, *al traditum*
 3. Se riferito al *tradens* è compreso come persona



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Cristo è il rivelatore, la pienezza, il mediatore
 - Conc. Trento: tradizioni (al plurale)
 - Vat. II.: la soggettività, il progresso e l'azione (tradizione al singolare).
 - Circa il contenuto si distingue fra tradizioni relative alla fede e in senso lato
 - Soggetto della tradizione è la chiesa (DV 10a)
 - Dono dello Spirito Santo dato tutti i fedeli (LG 12)



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

Per quanto riguarda l'inizio della tradizione:

- Non si può separare nettamente rivelazione divina e tradizioni umane
- Si parla di “*traditio apostolica*” distinta da “*traditio (mere) ecclesiastica*”
- Tale distinzione aiuta a comprendere che:
 - la prima implica la confessione di questa tradizione e il compito di tramandarla
 - la seconda offre alla chiesa il poter di cambiarla, sopprimerla o sostituirla

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Se la consegna e l'autoconsegna del Figlio è il contenuto fondamentale della tradizione apostolica, la testimonianza della fede resa dagli apostoli e dalle comunità è la *forma fondamentale* della tradizione ecclesiastica
- Tale forma comprende: la comunicazione e la comunione
- La forma diventa così espressione del contenuto, come atto che ripete e condivide il contenuto (cf. *Lumen gentium*: chiesa primitiva come norma, 1; chiesa popolo di Dio)



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Tramandare va coniugato al passato, al presente e al futuro
- c'è tradizione perché c'è sempre stato qualcosa di più della tradizione stessa
- Tradizione è comunicazione di un tesoro che rimane identico a se stesso
- Padri: tradizione nella modalità non scritta
- Riforma: tradizione il cui contenuto non attestato esplicitamente nelle Scritture



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Apostoli: testimoni di una parola viva, annunciatori, dottori
- Istruiti dall'esperienza viva di seguire Gesù hanno istruito le chiese
- Ireneo... “Molti popoli barbari credono in Cristo e possiedono la salvezza scritta “senza” inchiostro né carta dallo Spirito del dio vivente nei cuori (2Cor 3,3)
- cattolici: *traditio* come trasmissione del cristianesimo che sorpassa il testo
- protestanti: critici verso traditio non scritta perché la identificano con la trasmissione



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Max Scheler, la *traditio* sta nel mezzo tra l'eredità e il modo di ricevere
- La tradizione si comunica vitalmente, per contagio, non scelgo
- Cristianesimo considerato in totalità e come totalità
- Blondel: *traditio* non è un surrogato orale dell'insegnamento scritto
- La *traditio* è l'impadronirsi progressivo del tesoro posseduto



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Alla *traditio* si riconosce una facoltà conservatrice e presentatrice:
 - non ha innovazioni da fare, ma ha sempre nuovi elementi da insegnare
 - fa passare dall'implicito all'esplicito conosciuto
- Chi è il soggetto della *Traditio*?
 - è l'essere vivo che la porta e ne risponde di Criato perenne senso del presente
 - lo Spirito Santo è il soggetto trascendente/metastorico e principio attivo nei testimoni



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- “**Tradizione viva**”
 - portata da spiriti viventi e viventi nel tempo
 - nell’orizzonte della cattolicità (=generale o universale) e contiene:
 - sensus fidei, sensus catholicus, sensus ecclesiae
 - “**Tradizione viva**”: come un fiume che porta un po’ di tutto



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- La struttura gerarchia del magistero interpreta esigenza di unità nella pluralità
- Il papa esercita l'infallibilità:
 1. agendo in legame con tutta la chiesa
 2. esprimendo senza ambiguità la sua intenzione di definire
 3. l'oggetto deve rientrare nell'ambito della fede rivelata
- Vat. II non solo ha restaurato la collegialità ma ha aperto all'ecclesiologia di comunione



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

- Accogliendo l'Evento la chiesa non solo prende coscienza di se stessa, ma ha fin dall'inizio il suo oggetto che tuttavia non attua perfettamente
- Möhler: *Traditio* è la coscienza della chiesa secondo aspetto soggettivo e oggettivo
- Congar: i Padri non separano l'istinto soggettivo della fede e il contenuto oggettivo
- Non c'è autonomia del *depositum fidei* rispetto alla chiesa e al magistero



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione

2. La tradizione come esperienza di ammaestramento

Ripensare il fecondo rapporto tra Rivelazione e Tradizione poiché l'Evento dell'automanifestazione di Gesù Cristo giunge all'uomo e a un popolo in una tradizione vivente chiama a custodire l'Evento e a interpretarlo

- *La chiesa non possiede nessun articolo di fede per sola tradizione, senza riferimenti alla Scrittura*
- *Non esiste nessun dogma che proceda dalla Scrittura sola, senza le postille della tradizione*



Teologia interconfessionale - 2020-2021

Rivelazione e Tradizione